

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXIV - n 3 - 2014

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EP di Modena - taxa riscossa - tax percute

A Finale Emilia la selezione regionale di Ediltrophy 2014

Si sono sfidate le Scuole
Edili di Bologna, Modena,
Parma, Ravenna
e Rimini

**Cantieri stradali,
l'attenzione
raddoppia**

Le misure di sicurezza devono
tutelare sia gli operatori
che gli utenti

**Terremoto,
la solidarietà
del mondo
delle costruzioni**

Gli enti bilaterali nazionali
hanno donato
un milione di euro alla
Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

ANCE | MODENA

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - filca_modena@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it

SERVE UNA RIFORMA CHE LEGHI LAVORO,
WELFARE E RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Obiettivo: una "buona occupazione"



Alessandro Dondi *

L'industria italiana delle costruzioni sta scomparendo e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti. Da un lato i numeri: una perdita di un terzo degli investimenti dal 2008 a oggi, con una contrazione di attività "regolare" registrata dalle Casse edili che si attesta intorno al 50 per cento. Uno scenario che per le imprese strutturate è ben peggiore se si considera che la gran parte del mercato della riqualificazione tenuto in piedi dagli incentivi non riguarda le imprese piccole e medie strutturate. Sul piano occupazionale oggi ci sono 700 mila lavoratori regolari in meno, compreso l'indotto. Si stenta a comprendere che il 70 per cento della perdita occupazionale italiana riguarda il settore delle costruzioni. Un tessuto imprenditoriale slabbrato, annichilito dal crollo dei lavori pubblici, dall'arresto della domanda di nuova edilizia residenziale e da un mercato immobiliare bloccato, che colpisce le imprese strutturate allargando le quote di lavoro nero e irregolare». Sono le parole, che faccio mie, con le quali il presidente del **Formedil Massimo Calzoni** ha lanciato l'allarme a governo, forze politiche e parti sociali aprendo le *Giornate nazionali Formedil*

(30 settembre-1 ottobre). La formazione si conferma uno scudo contro la disgregazione del settore (v. *articolo a pag. 14*), ma dobbiamo chiederci quale funzione e utilità abbia di fronte alla quotidiana chiusura di decine di imprese e perdita di posti di lavoro. Siamo sempre più convinti che la formazione bilaterale sia realmente un baluardo di fronte alla destrutturazione del settore delle costruzioni, ma dobbiamo capire come possiamo realmente incidere senza un cambiamento strutturale delle condizioni alla base di questo processo. Calzoni ritiene, e condivido, che sia essenziale partire dal lavoro per affermare un nuovo modello di "buona occupazione" fondato su poche regole, una contrattazione semplificata e univoca che persegua la stabilità del lavoro senza compromettere i principi stessi dell'attività di impresa. Un sistema che preveda la flessibilità come fattore temporaneo e transitorio a cui collegare politiche e strumenti attivi in grado di riqualificare e reinserire nel mercato del lavoro chi è stato costretto a uscirne. Vanno perseguite soluzioni a sostegno di una forte integrazione tra politiche del lavoro e welfare, anche di settore, utilizzando le buone pratiche esistenti all'interno della bilateralità per dare sicurezza e prospettive professionali, responsabilizzare tutti i soggetti, dai lavoratori agli imprenditori, dalle amministrazioni pubbliche alle associazioni imprenditoriali e sindacati. È un percorso essenziale, che tuttavia potrebbe non bastare. La formazione di eccellenza e mirata, quella di ingresso così come quella continua hanno senso e possono incidere concretamente in difesa di competenze, professionalità e, quindi, a garanzia della qualità e sicurezza delle costruzioni, soltanto se si

aprono possibilità reali di cambiamento anche sul piano delle regole e procedure, così come delle politiche fiscali e del lavoro in grado di dare reali prospettive alle imprese. Per dare senso alla formazione e giungere a una "buona occupazione" ci vuole una stagione di riforme che sappia da un lato utilizzare esperienze e cercare soluzioni concretamente applicabili, dall'altro restituire alle imprese quelle condizioni economiche e finanziarie che permettano loro di sopravvivere alla crisi e tornare a investire. •

* Direttore della Scuola Edile di Modena

ProgettoSicurezza
in edilizia

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile
Alessandro Dondi
Redazione
Silvio Cortesi
Foto
Silvio Cortesi
Progetto grafico e impaginazione
Sergio Bezzanti
Impianti e stampa
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XXIV - N° 3 - 2014

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

Attenzione doppia quando si lavora sulla strada

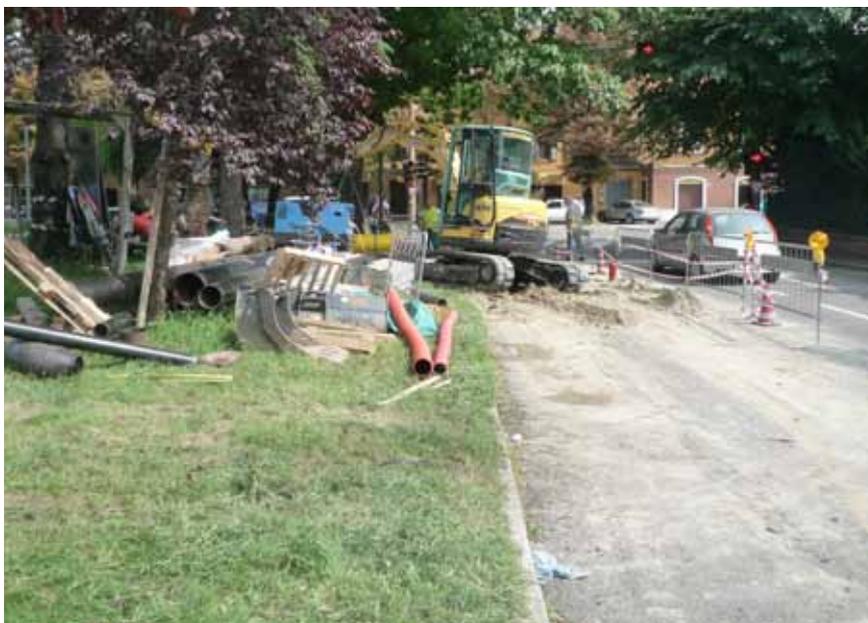
La segnaletica deve salvaguardare sia gli operatori del cantiere che gli utenti della strada

Cantieri stradali: come lavorare in sicurezza in presenza di traffico veicolare. Se n'è parlato il 25 settembre in un seminario promosso dalla **Scuola Edile CTP** di Modena e dedicato al tema "Sicurezza del personale nei lavori nei cantieri stradali: le nuove modalità operative introdotte dal DM 4/03/2013". L'iniziativa era rivolta a imprenditori, coordinatori, responsabili e tecnici della sicurezza, Aspp, Rls aziendali e territoriali con l'obiettivo di offrire un momento di studio e approfondimento a imprese e professionisti che devono misurarsi nel campo delle infrastrutture stradali. L'argomento è stato introdotto da **Stefano Arletti** (ingegnere del



STEFANO ARLETTI

Dipartimento Sanità pubblica – Servizio prevenzione e sicurezza ambienti lavoro dell'**Ausl di Modena**), che ha illustrato le nuove modalità operative introdotte dal Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 sulla segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare, entrato in vigore il 20 aprile 2013. «È cantiere stradale qualsiasi tipo di lavorazione che interferisce con la strada, dallo sfalcio del verde al tombino (cantiere fisso) alla manutenzione e rifacimento del manto stradale (cantiere temporaneo mobile) – ha premesso Arletti - In questi cantieri bisogna



essere doppiamente attenti, perché i lavori stradali comportano rischi sia per i lavoratori che per gli utenti della strada. Pertanto in caso di violazioni si può essere sanzionati sia in base alle norme della medicina del lavoro che a quelle del codice stradale». Come sempre, la prevenzione è la scelta migliore. La si attua attraverso scelte progettuali (tecniche costruttive, materiali e tecnologie da impiegare), scelte organizzative (pianificazione temporale e spaziale dei lavori), scelte procedurali (adozione di determinate regole di comportamento). «In caso di infortunio o incidente non c'è ragione di tempi stretti ("avevamo fretta...") o economica (la segnaletica costosa) che possa essere fatta valere in tribunale», ha avvertito Arletti, aggiungendo che le ispezioni dell'Ausl di Modena nei cantieri stradali aumenteranno e che saranno effettuate anche in orari "non convenzionali" (sera, notte, festivi). Il dirigente sanitario ha ricordato che la segnaletica temporanea deve essere adatta al tipo di strada e intensità del traffico, coerente con le situazioni, visibile e credibile. «Le prescrizioni devono essere giustificate e aggiornate seguendo l'evoluzione del cantiere. Se ci si dimentica di farlo, i segnali diventano meno attendibili e aumenta il rischio di incidenti». Arletti ha infine precisato che la squadra di un cantiere stradale deve essere formata in maggioranza da operatori che abbiano esperienza in quel tipo di lavori; nel caso di una squadra con sole due persone, almeno una deve essere esperta e aver completato la formazione. Non possono operare due lavoratori neo assunti, anche se hanno fatto il corso, né tantomeno un lavoratore autonomo da solo. Sull'allestimento del cantiere stradale, in particolare l'installazione e rimozione della segnaletica a seconda della tipologia di strada, è intervenuto **Franco Guagliumi**, esperto in sicurezza, funzionario tecnico presso la **Provincia di Modena** e ingegnere presso **AGE srl** (Medolla). Innanzitutto Guagliumi ha consigliato di usare sempre i dpi di classe 3,



FRANCO GUAGLIUMI

anche quando la norma richiede la classe 2 (strade urbane di quartiere, locali e itinerari ciclopedonali), perché fungono anche da segnaletica. Dopo aver ammonito che i magistrati interpretano la posa dei segnali in modo restrittivo, il funzionario della Provincia ha sottolineato l'importanza della pre-segnalazione. «Lo sbandieratore segnala la posa dei segnali e il cantiere stesso. È importante alternare i lavoratori addetti a questo compito, molto importante come quella del moviere, che rappresenta il primo presidio della sicurezza. Tra l'altro – ha osservato Guagliumi – il moviere è più utile del semaforo perché si accorge di eventuali anomalie nel cantiere e/o nel traffico e può intervenire subito». Dopo aver dichiarato che per la posa dei segnali è meglio impiegare almeno due operatori, l'esperto in sicurezza ha aggiunto che la formazione da sola non basta: il lavoratore deve essere anche informato, cioè aver letto e fatto proprio il progetto della segnaletica. Infine Guagliumi ha affermato che ridurre la sede stradale è l'unico modo



ILICIO QUATTROCCHI

per rallentare la velocità dei veicoli. Lo ha confermato indirettamente anche l'ispettore **Ilicio Quattrocchi** (coordinatore del gruppo di educazione

stradale della **polizia municipale di Modena**), ricordando che per i cantieri che durano fino a due giorni sono sufficienti i coni (o "birilli"), mentre per quelli più lunghi occorrono i delineatori verticali. Dopo aver sottolineato che per i lampeggianti dei mezzi di servizio è vietata la luce blu e che il cartello dei lavori in corso deve essere messo su entrambi i lati della strada, l'ispettore Quattrocchi ha rivelato che nel 2014 i cittadini modenesi hanno segnalato una sessantina di cantieri stradali a loro dire irregolari e che la polizia municipale ha elevato dodici sanzioni. •

Corsi, teoria e pratica

La formazione obbligatoria per gli operatori addetti a cantieri stradali in presenza di traffico veicolare è stata illustrata dal direttore della Scuola Edile di Modena **Alessandro Dondi**.

Ecco i punti principali:

- è formazione specifica (quindi inerente la mansione) e prevede un addestramento;
- devono frequentare i corsi tutti gli addetti la cui attività insiste in un cantiere in presenza di traffico e i preposti alle attività e procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale nei cantieri stradali;
- il corso deve avere un responsabile del progetto formativo, registro presenza, 25 partecipanti al massimo, obbligo di frequenza (le assenze non possono superare il 10 per cento del monte orario);
- il corso per operatori dura otto ore: modulo giuridico normativo (1 ora), modulo tecnico (3 ore), verifica intermedia (questionario) per accedere al modulo successivo, modulo pratico addestrativo (4 ore), prova pratica di verifica finale;
- il corso per preposti dura dodici ore: modulo giuridico normativo (3 ore), modulo tecnico (5 ore), verifica intermedia (questionario) per accedere al modulo successivo, modulo pratico su comunicazione e simulazione dell'addestramento (4 ore), prova pratica di verifica finale;
- la formazione va aggiornata ogni quattro anni con un corso teorico-pratico di tre ore;
- chi all'entrata in vigore della norma - 20 aprile 2013 - operava nel settore da almeno dodici mesi è esonerato dai corsi, ma entro il 20 aprile 2015 deve frequentare il corso di aggiornamento di tre ore. •

A Finale Emilia la gara tra i migliori muratori dell'Emilia-Romagna

La Scuola Edile di Bologna ha vinto sia con la squadra junior che senior

Finale Emilia ha ospitato le selezioni regionali di *Ediltrophy 2014*, la gara per eleggere il muratore dell'anno organizzata dal **Formedil** (ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia) in collaborazione con **Saie** (il Salone internazionale

dell'edilizia) e patrocinata dall'**Inail**. La mattina del 4 ottobre piazzale Ersilde Cervi Caroli, nel centro storico finalese tra il castello e il Teatro Sociale (ancora inagibili a causa del terremoto), si è riempita di operai pronti a sfidarsi in una gara di arte muraria. L'organizzazione è stata

curata dalla Scuola Edile di Modena, che ha messo a disposizione i laterizi necessari per la competizione. A contendersi il titolo di miglior muratore dell'Emilia-Romagna sono stati gli allievi e i mastri delle Scuole Edili di Bologna, Parma, Ravenna e Modena. Le squadre, composte ciascuna da due muratori, erano suddivise in due categorie: junior e senior a seconda del grado di esperienza e del livello contrattuale (della categoria junior faranno parte i giovani apprendisti sotto i 29 anni). Nel minor tempo possibile le coppie in gara dovevano realizzare una panchina-fioriera in muratura, rendendo visibile il lavoro che quotidianamente si svolge nei cantieri edili. La Scuola Edile di Bologna ha vinto sia nella categoria junior che senior (seconda Modena, terza Ravenna); in compenso Modena si è classificata al primo posto nel lavorare in sicurezza. I vincitori della selezione regionale hanno avuto accesso alla finale nazionale che si è svolta a Bologna il 25 ottobre, in occasione della giornata conclusiva del Saie. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, ha visto anche quest'anno il coinvolgimento di tutto il sistema bilaterale delle costruzioni composto, oltre che dal Formedil, anche da **Cnce** (Commissione nazionale paritetica per le Casse edili) e da **Cncpt** (Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro), che hanno dato il patrocinio. La manifestazione è stata organizzata in partnership con **Andil** (Associazione nazionale degli industriali dei laterizi) e con le principali aziende a essa associate che hanno messo a disposizione i materiali necessari per le selezioni regionali e la finale nazionale.





SCUOLA EDILE DI BOLOGNA SENIOR:
RAFFAELE DE CÉSARE E IORDAN IONEL



SCUOLA EDILE DI BOLOGNA JUNIOR:
STEFAN IONUT NECOARA E STEFAN MARIUS NECOARA



SCUOLA EDILE DI MODENA SENIOR:
GIANNI SEGALINA E ROBERTO SEGALINA



SCUOLA EDILE DI PARMA JUNIOR:
LUCA PELOSI E MORENO VINCENZO SESSA



SCUOLA EDILE DI RAVENNA SENIOR:
SERGIU ADRIAN MORAR E DANUT PETRU OLTEAN



SCUOLA EDILE DI MODENA JUNIOR

Per **Benedetto Grossi**, presidente della **Scuola Edile della Provincia di Modena**, «*Ediltrophy* non è solo un momento ludico, ma serve a riflettere e sollecitare l'impegno di tutti affinché un settore determinante per l'economia, come l'edilizia, sia adeguatamente sostenuto da un continuo processo di qualificazione e rilancio proprio a partire dalle zone in cui, per gli effetti della ricostruzione post sisma, il settore sta mandando segnali in controtendenza rispetto alla generale e perdurante crisi».

Alberto Belluzzi, presidente della **Scuola Professionale Edili di Modena**, aggiunge che con *Ediltrophy* «si vuole evidenziare l'impegno degli enti bilaterali per la qualificazione del settore, la professionalità di imprese e maestranze, l'organizzazione del lavoro rispettosa della legalità, salute e sicurezza di tutti i soggetti che operano nei cantieri».



ALBERTO BELLUZZI

PAOLA PIZZIRANI

BENEDETTO GROSSI



GIORGIO DE LUCA

FRANCESCO PULLÈ

Nella gara di arte muraria i partecipanti hanno dovuto costruire una panchina-fioriera in muratura. La giuria, composta dall'architetto **Paola Pizzirani** (presidente), ingegner **Francesco Pullè** e architetto **Giorgio De Luca**, ha valutato:

1. tracciamento e corretta interpretazione della scheda grafica (punteggio massimo: 15)
2. rispetto delle dimensioni previste nella scheda grafica (punteggio massimo: 20)

3. verticalità degli spigoli (controllo con la livella) (punteggio massimo: 15)
4. regolarità dei giunti orizzontali e verticali (spessore uguale) (punteggio massimo: 15)
5. stuccatura dei giunti e pulizia superficiale dei mattoni (punteggio massimo: 15)

6. rispetto delle norme sulla sicurezza e utilizzo corretto dei dpi (punteggio massimo: 10)
7. tempo impiegato nella costruzione (punteggio massimo: 10).





IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI MODENA BENEDETTO GROSSI PREMIA LA SCUOLA EDILE DI RAVENNA (TERZA CLASSIFICATA SENIOR).



IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE EDILI DI MODENA ALBERTO BELLUZZI PREMIA LA SCUOLA EDILE DI MODENA (SECONDA CLASSIFICATA SENIOR).



L'ARCH. PAOLA PIZZIRANI E L'ING. FRANCESCO PULLE CONSEGNA IL PREMIO SPECIALE "LAVORARE IN SICUREZZA" A GIANNI E ROBERTO SEGALINA (SCUOLA EDILE DI MODENA SENIOR).



LA COPPIA MODENESE COMPOSTA DA GABRIELE GALLERANI E MARCO BERTAZZA, CHE NEL 2013 VINSE LA GARA REGIONALE E SI CLASSIFICÒ AL QUARTO POSTO EX AEQUO (CATEGORIA SENIOR) NELLA FINALE NAZIONALE, PREMIA LA SCUOLA EDILE DI BOLOGNA, PRIMA CLASSIFICATA JUNIOR.



IL VICESINDACO DI FINALE EMILIA DANIELE MONARI PREMIA LA SCUOLA EDILE DI BOLOGNA, CAMPIONE REGIONALE SENIOR



IL DIRETTORE DELLA SCUOLA EDILE DI MODENA ALESSANDRO DONDI CONSEGNA UN OMAGGIO AL VICESINDACO DI FINALE EMILIA DANIELE MONARI IN SEGNO DI RICONSCENZA E RINGRAZIAMENTO AL COMUNE PER AVER OSPITATO LA SELEZIONE REGIONALE DI EDILTROPHY 2014.

La somma sarà spesa per realizzare microresidenze per anziani a Concordia e Camposanto

Sisma, l'edilizia dona un milione di euro alla Regione

Continua la gara di solidarietà per la ricostruzione dopo il sisma che il 20 e 29 maggio 2012 ha colpito la Bassa modenese. Il mondo dell'edilizia ha donato alla Regione Emilia-Romagna 1 milione e 66 mila euro. Il 4 luglio a Bologna i vertici nazionali di Cnce (Commissione nazionale Casse Edili), Formedil (ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) e Cncpt (network della sicurezza in edilizia) hanno consegnato i fondi raccolti agli assessori regionali Luciano Vecchi (Attività produttive) e Paola Gazzolo (Protezione civile). Il denaro sarà speso per realizzare due microresidenze per anziani nel cratere del terremoto. I due edifici verranno costruiti da imprese selezionate dal sistema bilaterale delle costruzioni sulla base di un progetto fornito dalla Regione ai Comuni di Concordia sulla Secchia e Camposanto. «Dopo il drammatico evento che ha colpito l'Emilia-Romagna nel 2012 – sottolinea Massimo Calzoni, presidente del Formedil – la rete degli enti che fanno parte del sistema bilaterale delle costruzioni (Casse edili, Scuole edili e Comitati per la sicurezza) si è immediatamente attivata per dare un concreto aiuto, sia operativo che attraverso la raccolta di fondi, in grado di contribuire ad alleviare il disagio delle popolazioni e consentire una ricostruzione funzionale alle esigenze dei territori. Abbiamo così raccolto risorse per un milione di euro che, su richiesta della Regione, saranno spese per completare il progetto "Casa Insieme". Costruiremo due residenze per anziani secondo le più avanzate metodologie di inclusione sociale, in qualità, trasformando in questo modo l'impegno finanziario anche in un modello del costruire». Per il vicepresidente dell'ente Enzo Pelle la consegna del milione costituisce un segno tangibile della solidarietà del sistema italiano delle costruzioni nei confronti di una regione colpita



duramente dal terremoto. «Si tratta di un contributo che è il frutto di una partecipazione diffusa e che ha visto protagonisti lavoratori e imprenditori uniti nella consapevolezza dell'importanza di sostenere chi è stato colpito dalla sfortuna. Il nostro auspicio – aggiunge Pelle – è che questo finanziamento possa contribuire a migliorare la qualità della vita di alcune persone e a suscitare un rinnovato ottimismo per il futuro». Come dicevamo, con le due strutture di Concordia e Camposanto si completa "Casa Insieme", programma per la realizzazione di nove micro residenze, ciascuna con

una decina di posti letto, in ogni Comune modenese dell'Area Nord. La soluzione progettuale si caratterizza per assicurare agli anziani un contesto domiciliare con servizi, facilitando le relazioni sociali e garantendo la necessaria assistenza. «Questo non è solo un significativo contributo alla ricostruzione, ma anche un messaggio di speranza – afferma l'assessore regionale alle Attività produttive Luciano Vecchi – È un gesto reso ancora più importante per la natura sociale degli interventi incentrati non al recupero di strutture distrutte dal sisma, ma aggiuntive. Questa solidarietà si aggiunge a un complesso di generosità che è stata strategica per la ricostruzione e il ritorno alla normalità». Per l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo «gli aiuti inviati da oltre sette milioni di donatori sono stati fondamentali per ridare fiducia alle comunità terremotate». •



Anche quest'anno la **SCUOLA EDILE DI MODENA** organizza corsi serali per

- **PAVIMENTATORE**
(posatore pavimenti e rivestimenti ceramica)
- **MURATORE**
(operatore edile alle strutture)
- **GRUISTA**
(addetto alla conduzione di gru a torre)
- **OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA**
(addetto alla conduzione di escavatore, minipala e terna)
- **LETTURA DEL DISEGNO TECNICO EDILE**

i corsi

- avranno inizio nel mese di gennaio 2015
- si svolgeranno presso la sede della Scuola (Modena, via Tipografi 24)
- sono aperti a lavoratori italiani e stranieri con buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (verrà somministrato test ingresso)
- saranno attivati con almeno dodici (12) partecipanti
- saranno ammessi al massimo venti (20) partecipanti per edizione (selezionati in base all'ordine d'arrivo della scheda d'iscrizione a pag. 15; saranno privilegiati i lavoratori iscritti alle Casse Edili di Modena)
- sono gratuiti

ai partecipanti

- verrà rilasciato l'attestato di frequenza

termini d'iscrizione

- gli interessati a partecipare a uno dei corsi elencati devono compilare e far pervenire la scheda di iscrizione (v. pag. 15) direttamente alla Scuola (aperta lunedì-venerdì ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00), oppure via fax al n. 059.281502 o via mail edilform@scuolaedilemodena.it

ENTRO VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014

OGNI ALTRA INFORMAZIONE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA

Sistema bilaterale delle costruzioni: si cambia

Dopo decine di incontri tra sindacati e controparti, la rottura delle trattative dello scorso novembre, lo sciopero nazionale di dicembre e a ben 18 mesi di distanza dalla scadenza (dicembre 2012), hanno finalmente un nuovo contratto i dipendenti delle imprese edili dell'industria e della cooperazione (circa 800mila addetti in tutta Italia). Lo hanno firmato il 1° luglio i rappresentanti dei sindacati di categoria **Feneal-Uil**, **Filca-Cisl** e **Fillea-Cgil** e delle partidarioriali **Ance** e centrali cooperative

Agci, **Confcooperative** e **Legacoop**. Tra i punti salienti dell'accordo c'è la conferma del premio di anzianità professionale "Ape", importante per la fidelizzazione dei lavoratori al settore. Viene dato il via libera alla riorganizzazione degli enti bilaterali: si punta alla regionalizzazione di comitati paritetici territoriali, Scuole e Casse Edili. Si provvederà alla razionalizzazione del sistema bilaterale senza toccare prestazione e servizi a favore di lavoratori e imprese. Al via la trasferta su base regionale (e, in un secondo mo-

mento, su scala nazionale) all'interno di un regolamento nazionale e della messa in rete delle Casse Edili. I contratti a termine passano dal 25 al 40 per cento del totale degli assunti a tempo indeterminato, ma il 15 per cento dovrà passare dalla borsa lavoro dell'edilizia (Blen.it). Rispetto alla scadenza naturale (dicembre 2015) è stato previsto un prolungamento fino a giugno del 2016. In questo modo il contratto potrà garantire l'esercizio della contrattazione di secondo livello. Infine l'aumento salariale: 48 euro al parametro 100 (il livello-base), corrisposti a luglio 2014 (15 euro) e a luglio 2015 (25), mentre gli 8 euro di adesione a Prevedi verranno versati a partire da gennaio 2015. Per quanto riguarda la previdenza complementare, parte l'obbligatorietà per contratto dell'iscrizione dei lavoratori al Fondo Prevedi. •

Continuano i corsi 16OREPrima

Le iscrizioni devono pervenire almeno 24 ore prima dell'inizio del corso

Per disposizione contrattuale, dal 1° gennaio 2009 tutte le imprese che intendono assumere lavoratori senza esperienza lavorativa precedente nel settore delle costruzioni devono, prima di procedere all'inserimento lavorativo, inviare i lavoratori ai corsi di pre-ingresso di sedici (16) ore. Organizzati dalla Scuola Edile, i corsi sono denominati 16OREPrima. La disposizione contrattuale di cui parlavamo ha anticipato quanto è poi stato previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 a proposito di formazione alla mansione obbligatoria per i lavoratori ai sensi dell'art. 37, c.2 Dlgs 81/08. Infatti i nostri corsi 16OREPrima sono riconosciuti appieno dall'Accordo e, quindi, soddisfano i vigenti dettati normativi. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, ma sono considerate valide per il corso successivo. •

DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
giovedì 30 e venerdì 31 ottobre 2014	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 13 e venerdì 14 novembre 2014	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 27 e venerdì 28 novembre 2014	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 11 e venerdì 12 dicembre 2014	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

Ancoraggi e linee vita: cosa e come fare



Progettazione, realizzazione e verifica strutturale dei sistemi anticaduta (ancoraggi e linee vita) sulle coperture. Se ne parla giovedì 23 ottobre in un corso di formazione presso la Scuola Edile di Modena rivolto a progettisti e tecnici della sicurezza e valido come aggiornamento professionale obbligatorio per A/Rsp, coordinatori della sicurezza, Rls/Rlst, professionisti e tecnici della sicurezza. L'iniziativa comincia alle 9 e termina alle 18.30. Con l'Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, emesso il 17 dicembre 2013 dalla Regione Emilia-Romagna, nei nuovi edifici e nelle ristrutturazioni delle coperture viene reso cogente l'obbligo di installare sistemi permanenti di ancoraggio sulle coperture e sulle pareti ampie e/o continue a specchio, in grado di ridurre i rischi di infortunio in occasione di accesso, transito, esecuzione di lavori futuri. L'Atto di indirizzo specifica le caratteristiche che devono avere i sistemi di ancoraggio installati prima della sua entrata in vigore (15 luglio 2014). La giornata di formazione, organizzata con la collaborazione di

TLB Linee Vita (www.tlplineevita.it), rappresenta un'occasione di studio e approfondimento; saranno affrontati gli aspetti normativi e tecnico-pratici che caratterizzano la progettazione, realizzazione e verifica di sistemi di ancoraggi e linee vita. I docenti del corso - **Alessandro Bazzani** (professionista e collaboratore TLB Linee Vita) e **Andrea Vicenzi** (Libra Società di Ingegneria) - tratteranno gli argomenti in modo da favorire la partecipazione e il confronto tra le esperienze dei discenti. Ai partecipanti al corso verrà offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a una successiva dimostrazione pratica di installazione e collaudo di linea vita presso i laboratori della Scuola Edile. Quota di partecipazione individuale: euro 70,00 (Iva esente)
Termine ultimo per l'iscrizione: ore 12.00 di lunedì 20 ottobre 2014, e comunque al raggiungimento del numero di 30 partecipanti ammessi.
Per le iscrizioni compilare la scheda al link <http://www.scuolaedilemodena.it/seminari/procedura-iscrizione.php?id=126>

- stampare la scheda di iscrizione
- versare la quota di partecipazione individuale mediante bonifico bancario

sul conto della Scuola Edile - IBAN IT 67 G 06155 12981 0000 0000 2129 specificando nella causale "CORSO 14/115"

- inviare copia scheda iscrizione e bonifico via fax al n. 059-281502 o via mail all'indirizzo : conferme@scuolaedilemodena.it entro le ore 12 del 20/10/2014

Importante: l'attestato di partecipazione all'iniziativa, valido quale aggiornamento professionale per le figure professionali indicate, verrà rilasciato solo a coloro che si saranno accreditati alla segreteria della Scuola entro e non oltre le ore 9.15 del 23 ottobre, in regola con le firme di entrata e uscita sul Registro delle presenze.

Crediti: è stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi per i professionisti iscritti agli Ordini degli Ingegneri, Architetti e Geometri. •

SEMINARIO DI STUDIO E APPROFONDIMENTO

"LUCI E OMBRE DELLA DIREZIONE LAVORI"

- Perseguibilità civile, amministrativa e penale.
- Le responsabilità "occulte" e la tutela professionale.

**Giovedì 27 novembre 2014
ore 14.30-18.30.**

Programma e iscrizioni
a partire dal 25 ottobre su
www.scuolaedilemodena.it •

Poco lavoro, ma tanta formazione

Dal 2015 un *Progetto futuro* per i piccoli imprenditori edili

Il 2013 è stato drammatico per le costruzioni, ma eccezionale per la formazione. Lo conferma il *Rapporto Formedil 2014* presentato in occasione delle *Giornate nazionali Formedil* (30 settembre-1 ottobre). L'anno scorso le 103 Scuole Edili coordinate dal **Formedil** hanno organizzato 12.715 corsi per oltre 343 mila ore di formazione, che hanno coinvolto 164.300 tra operai (131 mila), tecnici (30.450) e altre figure professionali. Rispetto al 2012 le attività formative sono aumentate di circa un 25 per cento. «Complessivamente dal 2010 al 2013 sono stati formati 560 mila allievi, dei quali quasi 100 mila tecnici - sottolinea il vicepresidente Formedil **Enzo Pelle** - Se si considera che l'occupazione nel 2013 è ormai di poco superiore a 1 milione e 400 mila unità, e che i dipendenti sono 870 mila, vuol dire che in un anno abbiamo formato l'11 per cento della forza lavoro totale e il 18 per cento di quella dipendente. È un'attività che, a partire dal 2009, si è andata sempre più caratterizzando secondo progetti strutturali, tra i quali

16 ore MICS, una vera e propria campagna di massa di alfabetizzazione professionale e a favore di una consapevole cultura della sicurezza che ha coinvolto complessivamente oltre 171 mila allievi attraverso 21.026 corsi e 324.860 ore formative».

Il Formedil non solo proseguirà con il massimo impegno sul piano della formazione nei confronti dei lavoratori e dei tecnici, ma aprirà un nuovo capitolo indirizzato ai piccoli imprenditori edili. «Siamo consapevoli che senza impresa non può esserci lavoro e che, pertanto, dobbiamo mettere a disposizione le nostre professionalità e le nostre risorse per aiutare le piccole imprese a comprendere il cambiamento in atto e orientarle verso pratiche e soluzioni innovative, che attengono sia al processo produttivo e alla gestione delle diverse risorse che sul fronte della gestione e dell'organizzazione di impresa - continua Pelle - Da questa consapevolezza nasce *Progetto futuro*, un'iniziativa di formazione strutturata per gli imprenditori. A partire dal 2015, dopo una fase di spe-

rimentazione, questo progetto offrirà a migliaia di piccoli imprenditori la possibilità di conoscere i meccanismi del nuovo mercato delle costruzioni e confrontarsi con i percorsi innovativi nazionali e internazionali». Con *Progetto futuro* il Formedil intende innanzitutto favorire la comprensione del cambiamento e dei processi di innovazione che stanno determinando una riconfigurazione del mercato delle costruzioni caratterizzato da profondi processi di selezione tipologica e imprenditoriale a cui non è estraneo il forte impatto dell'information communication technology e del digitale che, attraverso il building information modeling, le stampanti 3D (l'internet delle cose), tende a modificare l'intero processo edilizio con l'obiettivo di aumentare significativamente la produttività riducendo il costo dell'errore. La dimensioni del cambiamento sono tali da porre nuove domande alla politica industriale di settore, alle visioni strategiche delle imprese, al know how del management d'impresa, alle politiche formative. •

ALCUNI DATI DI SINTESI DELL'ATTIVITÀ DELLE SCUOLE EDILI

	Corsi	Ore formative	Allievi	di cui operai	di cui tecnici	di cui rappresentanti	di cui stranieri	di cui donne
2010	10.335	386.287	116.734	94.230	19.977	2.527	26.892	5.518
2011	12.106	403.792	146.207	120.389	23.180	2.638	29.886	15.030
2012	11.019	370.970	132.126	104.681	23.967	3.478	25.754	7.317
2013	12.715	343.095	164.325	131.052	30.453	2.820	30.084	6.704
TOTALE	46.175	1.504.144	559.392	450.352	97.577	11.463	112.616	34.569
Var % '11/'10	17,1	4,5	25,2	27,8	16,0	4,4	11,1	172,4
Var % '12/'11	-9,0	-8,1	-9,6	-13,0	3,4	31,8	-13,8	-51,3
Var % '13/'12	15,4	-7,5	24,4	25,2	27,1	-18,9	16,8	-8,4

Fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Da consegnare entro il 28 novembre 2014

alla Scuola Edile - via dei Tipografi 24 - 41122 Modena - fax 059 281502
mail: edilform@scuolaedilemodena.it

SCHEDA DI PRESCRIZIONE AL CORSO SERALE PER

Apporre una croce in una sola casella corrispondente al corso prescelto

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> MURATORE (durata 100 ore) | <input type="checkbox"/> LETTURA DISEGNO (durata 40 ore) |
| <input type="checkbox"/> GRUISTA (durata 60 ore) | <input type="checkbox"/> PAVIMENTATORE (durata 100 ore) |
| <input type="checkbox"/> OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA (durata 60 ore) | |

DATI PARTECIPANTE (Compilare ogni riga in stampatello leggibile)

cognome e nome

data di nascita luogo di nascita

codice fiscale

indirizzo via n cap.....

città prov.

n. telefono..... cellulare.....

titolo di studio

eventuali esperienze in cantiere

occupato SI' NO

se SI' nome dell'azienda

attività dell'azienda

mansioni svolte in azienda

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 196/2003

data..... firma.....

VAI SU WWW.SCUOLAEDILEMODENA.IT

**ISCRIVITI ALLE NEWS
DELLA SCUOLA EDILE,
RICEVERAI IL NOSTRO PERIODICO
"PROGETTOSICUREZZA IN EDILIZIA"
DIRETTAMENTE SUL TUO PC**



**SARAI INFORMATO IN TEMPO REALE SU TUTTI
I CORSI, CONVEGNI, SEMINARI E INIZIATIVE
ORGANIZZATI DALLA SCUOLA EDILE**